

altri

MEDIA n. 81

mensile di comunicazione e spettacolo

giugno '84

ABBIAMO VISTO. Il falso magnifico

Autore: Flaminio Scala (adattamento) - **Regia:** Carlo Boso - **Coreografie:** Nelly Quette - **Pantomima:** Pavel Rouba - **Costumi:** Rosalba Magini - **Musiche:** Stefano Perocco - **Interpreti:** Eugenio Allegri, Giorgio Bertan, Laura Boato, Alessandro Bressanello, Eleonora Fuser, Montse Gaullar, Adriano Jurissevich, Bobette Levesque, Alberto Olivero, Antonio Serraro.

Compagnia: Tag di Mestre (VE)
Sia consentito un facile, ma efficace gioco di parole: "Il falso Magnifico" è uno spettacolo veramente magnifico. A regalare questa perla rara agli spettatori è il Tag di Mestre sotto la guida effervescente di Carlo Boso, un giovane formatosi alla scuola del Piccolo di Milano con Ferruccio Soleri, l'intramontabile interprete dell'Arlecchino goldoniano di Strehler. Ed è proprio a quest'ultimo spettacolo che Boso fa esplicito riferimento, sia con alcune battute "improvvisate" che lo citano ironicamente, sia con l'impianto scenico prescelto: un semplice palco "da piazza",

una tenda rossa che fa da sipario e i comici in riposo o intenti a suonare ai lati del palchetto stesso.

Per il resto siamo lontani, doverosamente, da quell'inimitabile modello registico. Anche perché l'ispirazione dello spettacolo è pre-goldoniana, fondata cioè sui testi anonimi del Cinquecento e del Seicento, raccolti e pubblicati nel 1611 da Flaminio Scala, canovacci o scenari grezzi destinati alla recitazione dei comici dell'Arte e sui quali talvolta essi improvvisavano battute o inserti verbali. A quel passato repertorio di lazzi, danze, acrobazie, sberleffi, canti, scurrilità, comicità grossa il Tag ridà vita con inalterato smalto e inusuale finezza. Reinventata straordinariamente la Commedia dell'Arte, non poteva mancare un'apertura alla nostra attualità con allusioni variabili a fatti politici recenti e a uomini pubblici. L'af-

fiatata compagnia internazionale (una francese, una spagnola, uno slavo e un sudamericano, oltre agli italiani) dà prove simpaticissime, sia coralmente con sorprendente abilità madrigalistica, sia individualmente, ognuno nel suo ruolo di maschera: il Capitano e lo Zanni (cioè il servo), il Nobile e le Dame, la Servetta e il Magnifico (membro del consiglio dei Dieci, sorta di ministro veneziano) fino a Pantaleone. Bisognerebbe citarli tutti, ma almeno è impossibile tacere l'impegnante, fanciullesca freschezza di Bobette Levesque, una servetta spesso esilarante.

Da vedere ad AVIGNONE

Dal 7 al 14 luglio

Espace 19

Informazioni: Tag

(Teatro alla giustizia)

Via Giustizia 19 - Mestre (VE)

Telefono 041/937355

Festival: Barcellona

(Teatro Grec) 16-21 luglio

Mauro Gaffuri

"IL FALSO MAGNIFICO" IN SINTESI

regia	●●●●	effervescente
testi	●●●●	briosamente attualizzati
scenografie	●●●	essenziale
costumi	●●●	alla buona
musica/vocalità	●●●●	madrigalista
interpreti	●●●●●	strepitosi
●●●●●ottimo	●●●●●buono	●●●●●ottimo

Nella stalla del teatro: fra gli "Iniziatori Intelligenti di Strehler"

Consiglio al pubblico: da vedere in numerosa compagnia

IL FALSO MAGNIFICO: Adriano Jurissevich, Bobette Levesque, Giorgio Bertan e Alberto Olivero, magnifici interpreti di questo divertentissimo omaggio alla Commedia dell'Arte.

